



A TUTTE LE STRUTTURE SINDACALI TERRITORIALI

NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Si è svolta oggi, a Persociv, in sede politica, la riunione conclusiva che ha portato alla sottoscrizione di una **"Ipotesi di accordo"** per la definizione del nuovo sistema di classificazione del personale civile della Difesa.

Come si ricorderà, la precedente riunione del 16 dicembre u.s. aveva lasciato ancora irrisolti un paio di problemi, il primo relativo al profilo di "Assistente tecnico Chimico-fisico" e il secondo relativo al profilo di "Assistente ai servizi di vigilanza", nei termini prospettati nella nota unitaria di pari data.

In occasione della riunione odierna, l'Amministrazione:

- ha accettato la nostra proposta di accorpare le attività dell'ex profilo di "Artificiere" nel nuovo profilo di "Assistente tecnico chimico-fisico";
- in linea a quanto già preannunciato nella riunione precedente, ci ha proposto una diversa formulazione della declaratoria del profilo di "Assistente ai servizi di vigilanza", ritenuta non ulteriormente mediabile, che così recita testualmente: *"Svolge servizio di vigilanza, eventualmente armato, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione e secondo le prescrizioni di legge"*.

A nostro giudizio, questa nuova formulazione costituisce, comunque, un decisivo passo di avvicinamento alle nostre posizioni ampiamente argomentate e sostenute al tavolo in quanto:

- azzerà qualsiasi riferimento alla qualifica di "guardia giurata" presente nelle precedenti formulazioni proposte dall'Amministrazione;
- fa espresso riferimento allo svolgimento dell'attività di vigilanza, anche armata e secondo le prescrizioni legislative, attività che, evidentemente, proprio nel rispetto delle prescrizioni di legge, non potrà che corrispondere alle funzioni proprie della qualifica di agente di P.S., prerogativa indispensabile all'assolvimento delle funzioni di controllo e di identificazione in un quadro di maggior tutela per chi svolge tale attività.

Le mediazioni intervenute sugli aspetti di cui sopra hanno consentito di chiudere la lunga, complessa ed articolata trattativa per la riscrittura dell'ordinamento professionale del personale civile, con la sottoscrizione di una "Ipotesi di accordo", maturata in un quadro di ampia convergenza dell'Amministrazione sulle complessive proposte sindacali.

L' "Ipotesi di accordo", contiene inoltre, su nostra esplicita richiesta, recepita dall'Amministrazione, una precisa clausola sospensiva che rinvia l'effettiva operatività del nuovo ordinamento alla definizione delle altre materie comunque intrecciate con il nuovo sistema classificatorio, quali: i criteri per gli sviluppi economici interni alle Aree, i criteri per le progressioni tra le Aree, e la misurazione e valutazione della qualità dei servizi, condizione questa che garantirà l'entrata in vigore della riforma in un contesto più ampio che ricomprenderà oltre agli sviluppi economici e di carriera anche le novità introdotte dal CCNL 2008-2009 in materia di FUA.

A conclusione, esprimiamo un giudizio complessivamente positivo sul nuovo sistema di classificazione, ritenendolo rispondente alle esigenze della componente civile della Difesa, in linea con le previsioni contrattuali, e anche più funzionale alle esigenze di un Ministero, come il nostro, in fase di ulteriore riorganizzazione.

Roma, 17 febbraio 2009

CGIL FP
Manca

CISL FP
Caffarata

UIL PA
Colombi

FLP DIFESA
Pittelli